

Via ai festeggiamenti, due comitati. Avati: accendiamo la luce su bellezza e tesori

DS4480 DS4480

NEAPOLIS 2500 EVENTO MONDIALE

Il progetto Fondazione dell'antica colonia, al via l'organizzazione. Pupi Avati: «Sarà una festa nel mondo»

Neapolis 2500, patto da 11 milioni

Compleanno di Partenope, due comitati in campo: «Non sarà un semplice concertino»

**Gennaro Di Biase
Adolfo Pappalardo**

«**I**mmaginiamo qualcosa di mai visto, mai fatto, di totalmente inedito per suscitare l'attenzione del mondo», chiarisce subito il regista Pupi Avati. È la presentazione, e insieme insediamento ufficiale, del comitato nazionale «Neapolis 2500», istituito per le celebrazioni del 2500esimo anniversario della fondazione della città. «Credo che il comitato abbia una grande sfida davanti, fare qualcosa di straordinario per Napoli», dice

il prefetto Michele di Bari che presiede il comitato per gli eventi fino ai primi mesi del 2026.

Nel comitato anche l'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il rettore del Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro, l'imprenditrice **Maria Luisa Faraone Mennella**, l'ambasciatore Pasquale Ferrara e il medico Salvatore Longobardi. Un patto da 11 milioni per Neapolis 2500 con Palazzo San Giacomo e Palazzo Chigi in sinergia.

Alle pagg. 20 e 21

Neapolis 2500, la sfida «Un evento mondiale di cultura e bellezza»

► La presentazione del Comitato nazionale «Faremo cose straordinarie per la città» ► Il regista Avati: «Accendiamo le luci sul patrimonio che custodite qui»

**«PRIMA RIUNIONE
PER DEFINIRE
GLI ASPETTI TECNICI
POI SI ENTRERÀ
NEL MERITO: I TEMPI
SARANNO BREVI»**

**LA SODDISFAZIONE
DEL PREFETTO
«METTIAMO IN CAMPO
INIZIATIVE DESTINATE
A DURARE
ANCHE IN FUTURO»**

IL CASO

Adolfo Pappalardo

«Immaginiamo qualcosa di mai visto, mai fatto, di totalmente inedito. Qualcosa che dovrebbe suscitare l'attenzione non solo dell'Italia ma mi auguro addirittura»



tura del mondo», chiarisce subito il regista Pupi Avanti. Poi, giusto per far capire che si volerà alto, aggiunge: «Non il solito concertino o il solito spettacolino». È la presentazione, e insieme insediamento ufficiale, del comitato nazionale «Neapolis 2500», istituito per le celebrazioni del 2500esimo anniversario della fondazione della città. «Credo che questo comitato abbia una grande sfida davanti, quella di fare qualcosa di straordinario per la città di Napoli», dice il prefetto Michele di Bari che presiede il comitato ministeriale per la celebrazione degli eventi che arriveranno sino ai primi mesi del 2026. Oltre a loro due siederanno al tavolo l'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano (ieri assente per un esame medico ma che da ministro varò il comitato per i festeggiamenti), il rettore del Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro, l'imprenditrice **Maria Luisa Faraone Mennella**, l'ambasciatore Pasquale Ferrara e il medico Salvatore Longobardi: tutti scelti dai ministri della Cultura Alessandro Giuli e degli Affari Esteri Antonio Tajani che hanno garantito un budget totale di 7 milioni di euro. «Ma i membri del comitato - precisa il prefetto - non percepiranno nessun compenso, è tutto a titolo gratuito». Naturale che qualcuno prefiguri già accavallamenti con il comitato comunale varato a ottobre per la stessa ricorrenza. Ma, sempre il prefetto, sgombra subito il campo: «Dobbiamo e stiamo già avendo un'interlocuzione con il comitato comunale: è importante lavorare nella stessa direzione senza disperdere energie».

GLI EVENTI

«Saranno organizzati una serie di iniziative per esaltare la storia, la cultura, l'arte di Napoli, il grande patrimonio materiale e immateriali della città, sia in Italia che all'estero», aggiunge il prefetto spiegando come un programma di iniziative potrebbe essere disponibile a breve, probabilmente entro il mese di marzo. «Il comitato - ha poi precisato di Bari - termina la sua attività nel 2025, ma può programmare iniziative che vanno anche oltre. Ed oltre ai fondi statali, inoltre, si potranno aggiungere anche stanziamenti privati». E ieri il primo incontro è servito a provvedere a una serie di

adempimenti di carattere tecnico. «Napoli verrà festeggiata per il suo patrimonio, in ogni settore: l'arte, la cultura, le università, i percorsi anche di un patrimonio materiale e immateriale, cioè tutto ciò che oggi Napoli costituisce nella sua identità. Abbiamo anche individuato - aggiunge il prefetto parlando a nome di tutto il comitato che presiede - una serie di iniziative importanti che però dobbiamo ulteriormente affinare con un programma, così come previsto dal decreto di istituzione del Comitato, prevediamo un mese per avere un programma». Prima greca, poi romana, poi ducato autonomo, passando per Odoacre e il regno Ostrogoto, e capitale con normanni, svevi, angioini, aragonesi, e ancora capitale del vicereame spagnolo e del Regno delle Due Sicilie fino all'Unità d'Italia. Napoli compie due millenni e mezzo e il compleanno prevede importanti iniziative per proiettare la città nel mondo. E quale occasione migliore se non il venticinquesimo centenario della fondazione dell'antica Neapolis da parte dei Cumani, avvenuta, secondo la tradizione, il 21 dicembre dell'anno 475 a.C..

«Dobbiamo correre e fare in modo che queste iniziative vadano su due binari: da una parte tutto ciò che dobbiamo valorizzare su Napoli. Dall'altra, visto che partecipa il Ministero degli Affari Esteri, guardiamo all'estero, agli istituti di cultura. Questa - puntualizza sempre il prefetto - è la grande sfida che noi non possiamo non fare con il Comune di Napoli, che ha già costituito a ottobre un comitato per una serie di iniziative».

«Ho in qualche modo stimolato il comitato a un'ambizione assoluta. Immaginiamo veramente qualche cosa di mai visto, mai fatto, di totalmente inedito», spiega il regista Pupi Avanti. Poi aggiunge come la sua visione sarà quella da cineasta. «Nel mio lavoro accade che quando immagini un film immagini di fare il più bello della tua vita e prepari addirittura il discorso di ringraziamento per l'Oscar. Che non ti servirà, però intanto lo prepari perché la carica d'ambizione nei riguardi proprio del rispetto del ruolo che ti è stato affidato è fondamentale. Quindi - conclude - l'immaginazione è a mille».



LA RIUNIONE Il tavolo di lavoro in Prefettura con il padrone di casa Michele di Bari NEAPHOTO A. DI LAURENZIO



IL REGISTA Pupi Avati ieri mattina in piazza del Plebiscito